



PIAO 2026- 2028 - SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.3

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026 – 2028

A cura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT)

dott. Roberto Maria Carbonara, Segretario Generale

PROPOSTA DI ROTAZIONE ORDINARIA SISTEMICO/ANTICORRUTTIVA NEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (A Regime)

	PRINCIPI GENERALI	COLLOCAZIONE PROFESSIONALE	MODALITÀ ROTATIVE	DECORRENZA
1	1.La rotazione avviene all'interno delle famiglie professionali affini che vanno a costituire la base di calcolo percentili di cui appresso; 2.La rotazione non si applica al personale di staff degli organi politici; il personale coinvolto è espunto dalle basi di calcolo percentili; 3.La rotazione non si applica nel triennio precedente al pensionamento; il personale coinvolto è espunto dalle basi di calcolo percentili; 4.La rotazione anticorruptiva non si applica alle categorie protette inquadrare nell'Area degli Operatori esperti; il personale coinvolto è espunto dalle basi di calcolo percentili; 5.L'ente assicura formazione e tutoraggio ai dipendenti ruotati; si organizzano, di anno in anno, percorsi formativi dedicati al personale suscettibile di rotazione; i tutoraggi sono ufficialmente tracciati; 6.Non si intaccano gli specifici diritti soggettivi dei dipendenti (ad esempio: L. 104; congedi parentali; azione sindacale, ecc.); 7.La Direzione del Servizio Risorse Umane comunica alle Rappresentanze Sindacali la consistenza numerica dei "serbatoi" di rotazione; 8.Una volta effettuata la pertinente istruttoria, la Direzione del Servizio Risorse Umane comunica alle Rappresentanze Sindacali i posti disponibili in vista della rotazione; 9.Le valutazioni tengono adeguatamente conto del periodo di "noviziato" del personale ruotato; 10.Nei casi in cui le fattispecie di rotazione ordinaria ricadano nell'alveo del confronto sindacale preventivo, le presenti misure rappresentano (mera) linea di indirizzo alla Delegazione Trattante; la loro entrata in vigore è, pertanto, subordinata all'espletamento di detto confronto preventivo con le Rappresentanze Sindacali; in tale sede, potranno essere apportate innovazioni/modifiche/correzioni/reimpostazioni, secondo i vigenti Ordinamenti e susseguenti prerogative; 11.Nelle more dell'introduzione del nuovo sistema, si protrae la vigenza del precedente impianto			Coordinata a principi attuativi

	PRINCIPI GENERALI	COLLOCAZIONE PROFESSIONALE	MODALITÀ ROTATIVE	DECORRENZA
2		Aree Operatori esperti e Istruttori	1.Modifica unità organizzativa o assegnazione territoriale o mansioni sostanziali, del 5% (con arrotondamento aritmetico e assicurando almeno 1 unità), del personale che abbia maturato almeno 5 anni continuativi di servizio nel medesimo posto; 2.La base di calcolo della %, è resa dalle famiglie professionali affini di ciascuna delle 2 Aree evocate; 3.La rotazione che non travalichi il perimetro di competenza del singolo dirigente, è disposta direttamente dal dirigente competente, che informa tempestivamente il Servizio Risorse Umane; 4.Costituiscono criteri preferenziali di rotazione, salvo superiori esigenze organizzative: mobilità volontaria interna; cambiamento di compiti lavorativi o ambito territoriale all'interno del medesimo servizio; qualora ricorra il cambiamento di compiti lavorativi, il competente dirigente produce un quadro di raffronto e dettaglio, dal quale emerga con nettezza la mutazione sostanziale; detto quadro è trasmesso a Direzione del Servizio Risorse Umane e RPCT; 5.La rotazione tra servizi di competenza di differenti dirigenti, è disposta dal Servizio Risorse Umane, previo confronto con la pertinente dirigenza, ferma restando la supervisione del Segretario RPCT; 6.Di norma, ulteriore criterio di Preferenza nella rotazione: personale da più tempo fermo sulla medesima postazione lavorativa; 7.Singoli "trasferimenti" possono essere differiti, su richiesta motivata del competente dirigente e decisione del RPCT; 8.I percorsi di verticalizzazione "azzerano" il tempo di permanenza nel posto.	A partire dal 2024, ogni anno.

	PRINCIPI GENERALI	COLLOCAZIONE PROFESSIONALE	MODALITÀ ROTATIVE	DECORRENZA
3		Area funzionari	1.Modifica unità organizzativa o assegnazione territoriale o mansioni sostanziali, del 5% del personale che abbia maturato almeno 7 anni continuativi di servizio nel medesimo posto; 2.La base di calcolo della %, è resa dalle famiglie professionali affini; 3.La rotazione che non travalichi il perimetro di competenza del singolo dirigente, è disposta direttamente dal dirigente competente, che informa tempestivamente il Servizio Risorse Umane; 4.Costituiscono criteri preferenziali di rotazione, salvo superiori esigenze organizzative: mobilità volontaria interna; cambiamento di compiti lavorativi o ambito territoriale all'interno del medesimo servizio; qualora ricorra il cambiamento di compiti lavorativi, il competente dirigente produce un quadro di raffronto e dettaglio, dal quale emerga con nettezza la mutazione sostanziale; detto quadro è trasmesso a Direzione del Servizio Risorse Umane e RPCT; 5.La rotazione tra servizi di competenza di differenti dirigenti, è disposta dal Servizio Risorse Umane, previo confronto con la pertinente dirigenza. 6.Di norma, ulteriore criterio di preferenza nella rotazione: personale da più tempo fermo sulla medesima postazione lavorativa; 7.Singoli trasferimenti possono essere differiti, su richiesta motivata del competente dirigente e decisione del RPCT; 8.I percorsi di verticalizzazione "azzerano" il tempo di permanenza nel posto.	A partire dal 2024, ogni anno
4		Elevate Qualificazioni con contenuti di alta professionalità	1.Impossibilità di assegnazione al medesimo incarico per più di 10 anni consecutivi. Rileva (eventualmente) anche l'articolazione territoriale dell'incarico; detta consecutività non è interrotta da eventuali brevi intervalli, connessi ad esigenze burocratiche/organizzative; 2.Deroga generale: in assenza di alternative (ulteriori idoneità alla copertura del posto o carenza di candidature): a) L'assenza di alternative è soggetta a motivazione puntuale, che tiene conto anche delle prospettive di crescita professionale dei candidati al ruolo; b) Detta motivazione puntuale è trasmessa al RPCT; 3.Singole deroghe temporali possono essere consentite, su richiesta motivata del competente dirigente e decisione del RPCT.	A partire da mandato amministrativo immediatamente successivo a quello attualmente insediato
5		Corpo Polizia Locale: Ufficiali e Sottufficiali (E.Q. esclusa, a fronte della specifica disciplina)	Ferme restando le regole generali di cui sopra (nei limiti di compatibilità), la Rotazione è organizzata e gestita direttamente/integralmente dal Comandante PL, che ne dà comunicazione tempestiva al Servizio Risorse Umane. Modifica unità organizzativa o assegnazione territoriale o mansioni sostanziali, del personale che abbia maturato almeno 7 anni continuativi di servizio nel medesimo posto.	A partire da 2024: percentuale del 10% (almeno 1 unità; poi, arrotondamento aritmetico)

	PRINCIPI GENERALI	COLLOCAZIONE PROFESSIONALE	MODALITÀ ROTATIVE	DECORRENZA
6		Corpo Polizia Locale:Agenti	Ferme restando le regole generali di cui sopra (nei limiti di compatibilità), la Rotazione è organizzata e gestita direttamente/integralmente dal Comandante PL, che ne dà comunicazione tempestiva al Servizio Risorse Umane. Modifica unità organizzativa o assegnazione territoriale o mansioni sostanziali, del % del personale che abbia maturato almeno 6 anni continuativi di servizio nel medesimo posto.	A partire da 2024: percentuale del 10% (almeno 1 unità; poi, arrotondamento aritmetico)
7		Avvocatura	Il ruolo di avvocato in senso stretto non ruota, in considerazione delle prerogative di Status Professionale.	
8		Dirigenti	1.Impossibilità di assegnazione al medesimo incarico per più di 2 mandati amministrativi consecutivi; non viene considerato mandato rilevante ai presenti fini, quello inferiore a 2 anni, 6 mesi e 1 giorno; 2.L'Ente, per agevolare i percorsi rotativi, recluta i dirigenti (previo adeguamento degli strumenti regolamentari) sulla scorta di famiglie professionali le più ampie possibili. 3.Resta comunque salvaguardato l'accesso attraverso procedura a carattere concorsuale. Possibili Deroghe: - Specializzazione dirigenziale infungibile; - viene acquisito il parere del RPCT.	A partire da mandato amministrativo immediatamente successivo a quello attualmente insediato

* Le fasce di valore all'interno delle quali si muove il principio di rotazione, sono le seguenti:

Forniture e servizi:

- Fino a € 5.000
- Da € 5.001 a € 20.000
- Da € 20.001 a € 39.999
- Da € 40.000 a € 134.999
- DA 135.000 fino alla soglia di rilievo comunitario

Lavori:

- Fino a € 20.000
- Da € 20.001 a € 39.999
- Da € 40.000 a € 149.999
- Da € 150.000 a € 309.600
- Da € 309.601 a € 619.200
- Da € 619.201 a € 999.999

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

N. misura	RISCHIO	MISURA	TERMINE
1	Servizio attività produttive e edilizia	ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI DI 1° GRADO:	
2	Contiguità tra tecnici interni, esterni e privati interessati	1) Informatizzazione tracciante delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi istruttori (attraverso la protocollazione decentrata e il database gestionale);	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		2) Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro con apposita dichiarazione del dirigente competente (strumento propedeutico: autocertificazione da parte dei tecnici istruttori, nella quale si impegnano altresì a comunicare tempestivamente al Dirigente cause/motivi di conflitto d'interesse/incompatibilità);	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		3) Divieto per il personale addetto di svolgere attività esterne sul territorio comunale, riguardo ai servizi per cui è preposto ad attività di controllo;	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		4) Rafforzamento dei percorsi di formazione professionale del personale addetto;	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		5) Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del Dirigente competente, ove possibile in sede di emissione dei provvedimenti.	IMMEDIATA OPERATIVITA'
	Errato calcolo del contributo costruttivo Rateizzazioni atipiche	1) Predeterminazione e pubblicizzazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni delle partiche edilizie; delle formule di calcolo degli oneri e delle rate; della disciplina delle rateizzazioni	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		2) Check list di verifica degli adempimenti istruttori da porre in essere: in apposita determinazione dirigenziale da pubblicizzare;	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		3) Accelerazione del percorso d'introduzione della modulistica unificata (strumenti propedeutici: modulistica regionale unificata e portale SISTER)	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		4) Chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo di costruzione, delle rateizzazioni e delle sanzioni, con adozione di procedure telematiche che favoriscono una gestione automatizzata del processo;	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		5) Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali: apposita asseverazione del dirigente competente in occasione dell'emissione del provvedimento;	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		6) Registro degli incontri corredato delle relative verbalizzazioni, riguardo ai PDC - convenzionati/recanti atti d'obbligo;	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		7) Assegnazione delle funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno curato l'istruttoria; elaborazione di obiettivi e indicatori di performance sull'attività di vigilanza tenendo anche conto degli esiti delle segnalazioni ricevute (da tracciare oggettivamente)	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		PROCEDIMENTI DI 2° GRADO	
		1) PROCEDIMENTI SANZIONATORI:	
	Mancata applicazione delle sanzioni Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino	1. Forme collegiali per l'esercizio di attività di accertamento complesse;	IMMEDIATA OPERATIVITA'

N. misura	RISCHIO	MISURA	TERMINE
		2. Definizione analitica di criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione (per i casi di sanatoria); apertura di apposita pagina informativa sul sito istituzionale;	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		3. Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali;	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		4. Istituzione registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento (compreso il processo di sanatoria);	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		5. Pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli interventi (senza rillievo di polizia giudiziaria) oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della tutela della riservatezza.	IMMEDIATA OPERATIVITA'
3		APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA' SOTTOSCRITTO CON PREFETTURA	IMMEDIATA OPERATIVITA'
3.1	Rischio infiltrazioni mafiose nell'attività edilizia Rischi analoghi a quelli dell'Urbanistica	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI: APPLICAZIONE DELLE MISURE AFFERENTI ALLE CONVENZIONI URBANISTICHE NEI LIMITI DI COMPATIBILITA' (ATTIVAZIONE CONTROLLI ANTIMAFIA PRIMA DELLA STIPULA DELLA CONVENZIONE; APPLICAZIONE CODICE APPALTI NEGLI INTERVENTI AFFERENTI A OPERE DI URBANIZZAZIONE E/O DI PUBBLICA UTILITA' RIGUARDO A ASSICURAZIONI E GARANZIE; REQUISITI DI CAPACITA' A CONTRATTARE; REQUISITI DELLA PROGETTAZIONE E DEL COLLAUDO; ESIGENZA EVIDENZA PUBBLICA ECC.)	IMMEDIATA OPERATIVITA'

N. misura	SERVIZIO	RISCHIO	MISURA A CONTRASTO	TEMPI E METODI
4	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nelle procedure di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Sviamenti nell'applicazione del principio di sussidiarietà	Prontuario dei Divieti: - Remunerazione del lavoro volontario; - Rimborsi spese ad associazioni/centri di aggregazione, di bevande alcoliche; - Rimborsi spese ad associazioni - centri di aggregazione, per affidamento di appalti e consulenze a Rappresentanti Legali e/o componenti degli Organi Direttivi delle Associazioni medesime e/o loro parenti o affini entro il quarto grado.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
			Pubblicazione per almeno 15 gg. degli avvisi pubblici per il reclutamento di associazioni partner dell'Amministrazione in progetti di sussidiarietà.	DECORRENZA IMMEDIATA
11	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive; - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse; - Riallocazione	DECORRENZA IMMEDIATA
15	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto"). Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
16	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA
	Edilizia privata	Oscurità istruttoria	Verbale incontri di preparazione convenzionamenti	Aprile 2025
	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPI ...	DECORRENZA IMMEDIATA

AREA AUTONOMA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Irricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto sopravvenute o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	Servizio Edilizia Pubblica	PROGRAMMAZIONE APPALTI PUBBLICI	Predisposizione dei programmi triennali dei lavori e dei beni e servizi e degli elenchi annuali senza tener conto della pianificazione della attività della centrale di committenza. -Ritardi od omissioni nell'avvio delle procedure di affidamento. -Ricorso a procedure autonome o a contratti ponte, in attesa della gara centralizzata. -Ricorso a proroghe tecniche.	Predisposizione dei programmi triennali e degli elenchi annuali tenendo conto delle attività pianificate dalla centrale di committenza e dando conto di aver preventivamente consultato le iniziative pianificate.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
6	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. -Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT; --Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
9	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
10	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile. -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
11	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
12	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nelle procedure di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
13	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive; - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse; - Riallocazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
14	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto"). Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
15	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA
16	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
17	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPI ...	DECORRENZA IMMEDIATA
18	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonche' di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente puo' essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
19	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento; trasmissione degli atti assunti a RPCT entro 30 giorni dalla loro efficacia. Trasmissione atti assunti a RPCT entro 30 gg. da esecutività.	DECORRENZA IMMEDIATA

SETTORE BIBLIOTECHE SCUOLE CIVICHE - RELAZIONI CON LE ASSOCIAZIONI - POLITICHE DELLE PARI OPPORTUNITÁ

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Irricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto <u>sopravvenute</u> o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
6	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT;. --Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliorie offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
9	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile. -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
10	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, adottate dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
11	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nelle procedure di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
12	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Sviamenti nell'applicazione del principio di sussidiarietà	Prontuario dei Divieti: Remunerazione del lavoro volontario; Rimborsi spese ad associazioni/centri di aggregazione, di bevande alcoliche; Rimborsi spese ad associazioni - centri di aggregazione, per affidamento di appalti e consulenze a Rappresentanti Legali e/o componenti degli Organi Direttivi delle Associazioni medesime e/o loro parenti o affini entro il quarto grado.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
13				Pubblicazione per almeno 15 gg. degli avvisi pubblici per il reclutamento di associazioni partner dell'Ente	DECORRENZA IMMEDIATA
14				I rimborsi forfettari incorrono nelle seguenti limitazioni: possono concernere esclusivamente le spese generali di funzionamento di Associazioni; Non possono superare il 10% del valore del progetto ammesso a rimborso	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
15	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive (aggiornate a nuove indicazioni); - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse - Riallocazione	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
16	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto. Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
17	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA
18	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
26	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPi ...	DECORRENZA IMMEDIATA
19	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
20	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento. Trasmissione atti assunti a RPCT entro 30 giorni dalla loro efficacia.	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Irricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto sopravvenute o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	Servizio Edilizia Pubblica	PROGRAMMAZIONE APPALTI PUBBLICI	Predisposizione dei programmi triennali dei lavori e dei beni e servizi e degli elenchi annuali senza tener conto della pianificazione della attività della centrale di committenza. -Ritardi od omissioni nell'avvio delle procedure di affidamento. -Ricorso a procedure autonome o a contratti ponte, in attesa della gara centralizzata. -Ricorso a proroghe tecniche.	Predisposizione dei programmi triennali e degli elenchi annuali tenendo conto delle attività pianificate dalla centrale di committenza e dando conto di aver preventivamente consultato le iniziative pianificate.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
6	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT;. --Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
9	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
10	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile. -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
11	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
12	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto, e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto.	-Verifica da parte dell'ente (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP riguardo ai subappalti autorizzati e dei sub-contratti comunicati rispetto ad un determinato affidamento.	GIUGNO 2026

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
13	Intersettoriale/ Coordinamento Servizio Contratti	SUBAPPALTO	Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list o nell'anagrafe antimafia (ipotesi in cui la valutazione sul rischio di infiltrazioni criminali non è obbligatoria).	-Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita dell'iscrizione alla White list e anagrafe antimafia. -Svolgimento di controlli periodici finalizzati ad accertare la persistenza dell'iscrizione, nei casi in cui l'autorizzazione del subappalto sia avvenuta proprio in forza di tale presupposto.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
14	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Mancata qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. -Inerzia dell'Amministrazione nell'ambito della procedura di autorizzazione al subappalto con intenzionale ricorso al silenzio assenso al fine di eludere le verifiche obbligatorie sul subappaltatore con conseguente rischio di infiltrazioni criminali.	-adozione di check list per ausiliare DL/DEC e RUP nella valutazione dei parametri quantitativi (importi e incidenza manodopera) per la configurabilità del subappalto. -osservanza del termine di 30 giorni (o quello ridotto alla metà) per l'autorizzazione, evitando di incorrere nel silenzio assenso anche utilizzando espresse proroghe. -Previsione di un sistema di controlli a campione, sulle verifiche svolte rispetto ai requisiti e alle dichiarazioni del subappaltatore, anche ove sia integrato il silenzio assenso.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
15	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'appaltatore al fine di consentire allo stesso di conseguire un improprio vantaggio economico grazie all'applicazione di un CCNL che non garantisce le stesse tutele assicurate dall'appaltatore ai propri dipendenti.	-Verifica della presenza nei contratti di subappalto della clausola in base alla quale, il subappaltatore deve riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale; -Richiesta (alla stregua di quanto previsto per l'appaltatore) di acquisizione della dichiarazione con la quale il subappaltatore si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele; -Verifica dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL o del DEC.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
16	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'impresa appaltatrice al fine di celare il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al subappaltatore, in modo da consentire all'appaltatore stesso di avere il compenso per l'intero, esponendo, di contro, la stazione appaltante a contenzioso per rivalsa.	-Inserimento di apposite clausole contrattuali che prevedano l'acquisizione delle fatture quietanzate del subappaltatore prima del pagamento del SAL e che, in caso di mancato adempimento, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento all'appaltatore; -Verifica dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL e del DEC, attraverso sistemi di rilevazione automatizzata della avvenuta emissione delle fatture e della presenza di quietanza.	MARZO 2026
17	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. -Autorizzazione del subappalto a cascata per prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali	autorizzazione del subappalto a cascata, solo se sono state completate le verifiche sul possesso dei requisiti	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
18	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa al fine di celare il mancato possesso o la perdita dei requisiti per l'esecuzione del subappalto, consentendo all'impresa subappaltatrice di proseguire il subappalto al fine di conseguire indebiti vantaggi con rischio di infiltrazioni criminali. -Esecuzione del subappalto oltre i limiti quantitativi autorizzati o per attività non comprese nell'autorizzazione.	-Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita della qualificazione posseduta. -compilazione, preferibilmente con sistemi digitali, dei libretti delle misure attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato in contraddittorio, oltre che con l'appaltatore, anche con il subappaltatore, anche mediante confronto tra gli importi pagati dall'appaltatore ai subappaltatori e quote autorizzate.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
19	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire, mediante la mancata comunicazione del distacco, lo svolgimento di prestazioni da parte di imprese che non sono in possesso dei requisiti necessari o riconducibili ad organizzazioni criminali; al contempo, l'utilizzo di lavoratori in distacco potrebbe consentire all'impresa destinataria di ovviare alla propria mancanza di risorse, eludendo le prescrizioni in tema di requisiti di qualificazione per l'esecuzione dell'appalto	Previsione esplicitata nel capitolato, di clausole contrattuali che prevedano, nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di personale in posizione di distacco, i seguenti adempimenti: • l'utilizzo di personale distaccato per l'esecuzione del subappalto deve essere previamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore indica, altresì, l'impresa distaccante, oltre a rendere le dichiarazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di legittimità del distacco (es. contratto di rete) e all'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro; • l'autorizzazione al distacco della manodopera è subordinata alla preventiva acquisizione dell'informazioni antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011 a carico della società distaccante; • la Committente, entro un termine definito dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra; • l'impresa subappaltatrice che utilizza personale in distacco rende la dichiarazione sul possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione dell'appalto, anche a prescindere dal supporto dell'impresa distaccante	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
20	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Elusione dei controlli sul flusso del denaro proveniente dall'appalto, con conseguente possibilità per le imprese di occultare pagamenti illeciti o operazioni fraudolenti attraverso transazioni non tracciate. -Rischio di accordi collusivi tra gli organi di controllo della Stazione appaltante per celare l'ingresso nella filiera delle imprese di soggetti legati alla criminalità organizzata.	-Appaltatore fornisce alla Stazione appaltante le fatture e copia dei bonifici effettuati nei confronti dei subappaltatori dal conto dedicato, riportanti il CIG e, se presente, il CUP relativi all'appalto; -Acquisizione di dichiarazioni sostitutive, rilasciate, secondo le formalità di legge, da parte degli ulteriori soggetti della filiera attestanti la regolarità dei pagamenti in merito alla tracciabilità, in modo da consentire la verifica della tracciabilità dei pagamenti intercorsi all'interno di tutta la filiera delle imprese; - Svolgimento di controlli a campione sui flussi finanziari dell'appalto, con la possibilità di richiedere all'appaltatore la documentazione dei pagamenti afferenti ai vari subcontraenti. Verifica da parte dell'acquisizione, da parte del DL o del DEC, della documentazione necessaria per la verifica degli adempimenti svolti dalle imprese della filiera e dell'assolvimento dei dovuti controlli.	MARZO 2026
21	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nelle procedure di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
22	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Sviamenti nell'applicazione del principio di sussidiarietà	Prontuario dei Divieti: - Remunerazione del lavoro volontario; - Rimborsi spese ad associazioni/centri di aggregazione, di bevande alcoliche; - Rimborsi spese ad associazioni - centri di aggregazione, per affidamento di appalti e consulenze a Rappresentanti Legali e/o componenti degli Organi Direttivi delle Associazioni medesime e/o loro parenti o affini entro il quarto grado.	DECORRENZA IMMEDIATA
				Pubblicazione per almeno 15 gg. degli avvisi pubblici per il reclutamento di associazioni partner dell'A	DECORRENZA IMMEDIATA
				I rimborsi forfettari incorrono nelle seguenti limitazioni: - possono concernere esclusivamente le spese generali di funzionamento di Associazioni; - non possono superare il 10% del valore del progetto ammesso a rimborso	DECORRENZA IMMEDIATA
23	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive (aggiornate alle nuove indicazioni); - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse; - Riallocazione	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
24	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto"). Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
25	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
26	Gestione amministrativa del patrimonio		Concessione – locazione a privati di immobili senza evidenza pubblica e congrua motivazione	Assegnazione degli immobili a concessionari/conduttori privati reclutati con procedura di evidenza pubblica	1. Mappatura della situazione, che evidenzi criticità ed eccezioni sostenibili; 2. Pubblicazione di bandi di reclutamento per le fattispecie “sguarnite”; 3. Concessionari - conduttori “senza titolo” continuano rapporto sino all’insediamento dei nuovi, previo pagamento di adeguato canone e impegno al tempestivo rilascio dell’immobile, garantito da congrua cauzione, altrimenti attivazione del procedimento di sgombero/sfratto, una volta decorsi 30 giorni dall’assenza di riscontri; l’avvio del procedimento di sgombero/sfratto interviene entro n. 30 giorni dalla maturazione dei presupposti qui delineati. Decorrenza immediata
27	Servizio Patrimonio		Rendita di posizione o abuso nella conduzione privata di destinazioni a uso pubblico	Elaborazione banca dati agevolmente fruibile Verifica corretta impostazione convenzioni Vigilanza corretta esecuzione convenzioni	DECORRENZA IMMEDIATA
28	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
29	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPi ...	DECORRENZA IMMEDIATA
30	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché' di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
31	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall’Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento. Trasmissione degli atti assunti a RPCT 30 giorni dalla loro efficacia.	DECORRENZA IMMEDIATA

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTARIO

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Irricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto sopravvenute o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiedergli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	Servizio Edilizia Pubblica in coordinamento con Settore Economico/Finanziario	PROGRAMMAZIONE APPALTI PUBBLICI	Predisposizione dei programmi triennali dei lavori e dei beni e servizi e degli elenchi annuali senza tener conto della pianificazione della attività della centrale di committenza. -Ritardi od omissioni nell'avvio delle procedure di affidamento. -Ricorso a procedure autonome o a contratti ponte, in attesa della gara centralizzata. -Ricorso a proroghe tecniche.	Predisposizione dei programmi triennali e degli elenchi annuali tenendo conto delle attività pianificate dalla centrale di committenza e dando conto di aver preventivamente consultato le iniziative pianificate.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. -Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT; --Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026
9	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
10	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
11	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile. -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
12	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
13	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nei procedimenti di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
14	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive; - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse - Riallocazione	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
15	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto"). Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
16	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
17	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPi ...	DECORRENZA IMMEDIATA
18	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
19	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento. Trasmissione atti assunti a RPCT entro 30 giorni da loro efficacia.	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Irricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	- Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto sopravvenute o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	- Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. - Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. - Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
6	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	- Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. - Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. - Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. - Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore - Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	- Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. - Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT; - Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; - Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
9	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile; introduzione giornale dei lavori digitale (occorre dotare i tecnici di appositi strumenti informatici, come Tablet, volti a garantire un monitoraggio del cantiere in tempo reale) -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
10	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
11	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Falsa attestazione di avvenuta fine lavori per favorire l'impresa nella non applicazione di penali e certificare il rispetto del termine previsto per la rendicontazione dei finanziamenti con conseguente distrazione di denaro pubblico o malversazione.	-Controlli interni, anche a campione, per la verifica del corretto e tempestivo adempimento di trasmissione dei dati informativi sulla conclusione del contratto, alla BDNCP. -Certificazione di fine lavori accompagnata da elementi utili a certificarne la veridicità (ad esempio foto, filmati effettuati alla data di fine lavori, dichiarazioni rese dall'appaltatore). -Verifiche da parte degli organi interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) che non sia stato superato il termine eventualmente assegnato dal DL nel certificato di ultimazione lavori per il completamento di lavorazioni di piccola entità.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
12	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Accettazione di materiali non conformi alle previsioni di capitolato al fine di favorire l'impresa nel conseguimento di benefici economici legati all'acquisizione di materiali più scadenti di quelli previsti.	-Previsione di inserimento nel capitolato speciale d'appalto di prelievo di campioni di materiale eccedenti le quantità minime previste dalla legge, in modo da consentire ai collaudatori, in ogni momento, di effettuare prove sui materiali posti in opera. -Inserimento nei contratti /convenzioni/ lettere di incarico dei collaudatori, di clausole che vincolino i collaudatori ad effettuare un numero minimo di visite di collaudo, adeguatamente temporizzate all'avanzare delle lavorazioni e comunque in occasione degli eventi maggiormente significativi.	APRILE 2026
13	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Mancata verifica che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria, al fine di consentire all'impresa appaltatrice di conseguire i benefici economici evitando gli oneri connessi all'utilizzo delle risorse dell'ausiliaria.	-Adozione del badge di cantiere digitalizzato per la verifica informatizzata del personale; -Informatizzazione del giornale dei lavori con rilevazione dei mezzi impiegati in cantiere e della riconducibilità degli stessi all'impresa ausiliaria -Verifica da parte dell'ente (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge in materia di controlli delle imprese ausiliarie da parte del DL e RUP in materia.	Da operatività obbligo normativo
14	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Fraudolenta contabilizzazione di lavori o falsa attestazione di lavori non eseguiti a regola dell'arte al fine di far conseguire all'impresa indebiti vantaggi economici	Previsione di controlli interni dell'effettivo utilizzo di strumenti informatizzati per la contabilità dei lavori che prevedano l'adeguato tracciamento informatico delle misure e dei rilievi effettuati in cantiere per la redazione dei SAL.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
15	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Nomina di collaudatori non dotati di specifica competenza o non in posizione di terzietà rispetto all'impresa e/o non funzionalmente indipendenti dai soggetti deputati alla gestione dell'appalto (RUP/DL).	-Previsione di controlli interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) delle dichiarazioni rese dai componenti della Commissione di collaudo. -Creazione di modelli standard di dichiarazione di terzietà e incompatibilità -Creazione di un registro dei tecnici interni incaricati di collaudi per verifiche incrociate sulle attività ed incarichi precedentemente svolti dal personale incaricato al fine di valutare la reale indipendenza dai soggetti deputati alla gestione dell'appalto (RUP/DL) ed il rispetto del principio di rotazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
16	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	-Uso dell'autorizzazione di modifiche in corso d'opera e/o varianti per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili. -Ricorso a varianti in corso d'opera invocando eventi imprevisi ed imprevedibili per celare errori progettuali con elusione della responsabilità del progettista e verificatore.	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, adottate dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	MARZO 2026
17	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto, e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto.	Adozione del badge di cantiere digitalizzato per la verifica informatizzata del personale -Verifica da parte dell'ente (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP riguardo ai subappalti autorizzati e dei sub-contratti comunicati rispetto ad un determinato affidamento.	Da operatività obbligo normativo
18	Intersettoriale/ Coordinamento Servizio Contratti	SUBAPPALTO	Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list o nell'anagrafe antimafia (ipotesi in cui la valutazione sul rischio di infiltrazioni criminali non è obbligatoria).	-Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita dell'iscrizione alla White list e anagrafe antimafia. -Svolgimento di controlli periodici finalizzati ad accertare la persistenza dell'iscrizione, nei casi in cui l'autorizzazione del subappalto sia avvenuta proprio in forza di tale presupposto.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
19	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Mancata qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. -Inerzia dell'Amministrazione nell'ambito della procedura di autorizzazione al subappalto con intenzionale ricorso al silenzio assenso al fine di eludere le verifiche obbligatorie sul subappaltatore con conseguente rischio di infiltrazioni criminali.	-adozione di check list per ausiliare DL/DEC e RUP nella valutazione dei parametri quantitativi (importi e incidenza manodopera) per la configurabilità del subappalto. -osservanza del termine di 30 giorni (o quello ridotto alla metà) per l'autorizzazione, evitando di incorrere nel silenzio assenso anche utilizzando espresse proroghe. -Previsione di un sistema di controlli a campione, sulle verifiche svolte rispetto ai requisiti e alle dichiarazioni del subappaltatore, anche ove sia integrato il silenzio assenso.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
20	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'appaltatore al fine di consentire allo stesso di conseguire un improprio vantaggio economico grazie all'applicazione di un CCNL che non garantisce le stesse tutele assicurate dall'appaltatore ai propri dipendenti.	-Verifica della presenza nei contratti di subappalto della clausola in base alla quale, il subappaltatore deve riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale; -Richiesta (alla stregua di quanto previsto per l'appaltatore) di acquisizione della dichiarazione con la quale il subappaltatore si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele; -Verifica dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL o del DEC.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
21	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'impresa appaltatrice al fine di celare il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al subappaltatore, in modo da consentire all'appaltatore stesso di avere il compenso per l'intero, esponendo, di contro, la stazione appaltante a contenzioso per rivalsa.	-Inserimento di apposite clausole contrattuali che prevedano l'acquisizione delle fatture quietanzate del subappaltatore prima del pagamento del SAL e che, in caso di mancato adempimento, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento all'appaltatore; -Verifica dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL e del DEC, attraverso sistemi di rilevazione automatizzata della avvenuta emissione delle fatture e della presenza di quietanza.	MARZO 2026
22	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. -Autorizzazione del subappalto a cascata per prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali	autorizzazione del subappalto a cascata, solo se sono state completate le verifiche sul possesso dei requisiti generali e speciali in capo al subappaltatore principale.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

23	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa al fine di celare il mancato possesso o la perdita dei requisiti per l'esecuzione del subappalto, consentendo all'impresa subappaltatrice di proseguire il subappalto al fine di conseguire indebiti vantaggi con rischio di infiltrazioni criminali. -Esecuzione del subappalto oltre i limiti quantitativi autorizzati o per attività non comprese nell'autorizzazione.	-Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita della qualificazione posseduta. -compilazione, preferibilmente con sistemi digitali, dei libretti delle misure attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato in contraddittorio, oltre che con l'appaltatore, anche con il subappaltatore, anche mediante confronto tra gli importi pagati dall'appaltatore ai subappaltatori e quote autorizzate.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
24	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire la mancata comunicazione dei subcontratti e il conseguente accesso in cantiere di soggetti del tutto sconosciuti alla stazione appaltante, per i quali non sia stato effettuato alcun controllo.	Badge di Cantiere	Da operatività obbligo normativo
25	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire, mediante la mancata comunicazione del distacco, lo svolgimento di prestazioni da parte di imprese che non sono in possesso dei requisiti necessari o riconducibili ad organizzazioni criminali; al contempo, l'utilizzo di lavoratori in distacco potrebbe consentire all'impresa destinataria di ovviare alla propria mancanza di risorse, eludendo le prescrizioni in tema di requisiti di qualificazione per l'esecuzione dell'appalto	Previsione esplicitata nel capitolato, di clausole contrattuali che prevedano, nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di personale in posizione di distacco, i seguenti adempimenti: • l'utilizzo di personale distaccato per l'esecuzione del subappalto deve essere previamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore indica, altresì, l'impresa distaccante, oltre a rendere le dichiarazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di legittimità del distacco (es. contratto di rete) e all'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro; • l'autorizzazione al distacco della manodopera è subordinata alla preventiva acquisizione dell'informazioni antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011 a carico della società distaccante; • la Committente, entro un termine definito dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra; • l'impresa subappaltatrice che utilizza personale in distacco rende la dichiarazione sul possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione dell'appalto, anche a prescindere dal supporto dell'impresa distaccante	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
26	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Elusione dei controlli sul flusso del denaro proveniente dall'appalto, con conseguente possibilità per le imprese di occultare pagamenti illeciti o operazioni fraudolenti attraverso transazioni non tracciate. -Rischio di accordi collusivi tra gli organi di controllo della Stazione appaltante per celare l'ingresso nella filiera delle imprese di soggetti legati alla criminalità organizzata.	-Appaltatore fornisce alla Stazione appaltante le fatture e copia dei bonifici effettuati nei confronti dei subappaltatori dal conto dedicato, riportanti il CIG e, se presente, il CUP relativi all'appalto; -Acquisizione di dichiarazioni sostitutive, rilasciate, secondo le formalità di legge, da parte degli ulteriori soggetti della filiera attestanti la regolarità dei pagamenti in merito alla tracciabilità, in modo da consentire la verifica della tracciabilità dei pagamenti intercorsi all'interno di tutta la filiera delle imprese; - Svolgimento di controlli a campione sui flussi finanziari dell'appalto, con la possibilità di richiedere all'appaltatore la documentazione dei pagamenti afferenti ai vari subcontraenti. Verifica da parte dell'acquisizione, da parte del DL o del DEC, della documentazione necessaria per la verifica degli adempimenti svolti dalle imprese della filiera e dell'assolvimento dei dovuti controlli.	MARZO 2026

N. misura nel PTPCT	RISCHIO	MISURA	TERMINE
29		ESECUZIONE	
		1) APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA' SOTTOSCRITTO CON PREFETTURA	IMMEDIATA OPERATIVITA'
	Sbalzo nella priorità degli interventi Incongrua misurazione degli oneri dovuti Indicazione di costi superiori a quelli che si sosterebbero in amministrazione diretta Determinazione al ribasso della quantità di aree da cedere Acquisizione di aree gravate da rilevanti oneri di bonifica Minori introiti dalla monetizzazione degli standard Elusione della corretta proporzione tra spazi privati e pubblici	2) CONVENZIONE URBANISTICA ATTUATIVA: 1. Elaborazione ed assunzione di schemi di convenzione urbanistica - tipo, che assicurino una completa e organica regolazione di: a) Realizzazione di opere di urbanizzazione e allacciamento ai pubblici servizi; b) Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che si esprime circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento; c) Elaborazione di specifica motivazione circa la necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria; d) Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente, tenendo anche conto degli esiti di analoghe gare pubbliche; e) Prestazione, riguardo alle opere da scomputare, del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 1.2.e) del Nuovo Codice Appalti, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse; f) Obbligo di cessione gratuita delle aree necessarie all'insediamento delle opere di urbanizzazione primaria e delle attrezzature pubbliche e/o d'interesse pubblico e/o generale; in alternativa, costituzione di servitù di uso pubblico; g) Individuazione di un preciso centro di responsabilità circa l'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle stesse, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda – se indispensabile – un piano di caratterizzazione (con imposizione di specifiche garanzie per eventuali oneri di bonifica); h) Monitoraggio puntuale in sede di report di PEG e anticorruzione su tempi e adempimenti connessi all'acquisizione delle aree; i) Nel caso in cui l'acquisizione di tali aree non risulti possibile o opportuna, corresponsione di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di aree alternative; l) Adozione di criteri generali per l'individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree (da aggiornare annualmente); m) Previsione per le monetizzazioni d'importo significativo, di verifica attraverso organismo collegiale; n) Previsione di pagamento per monetizzazione contestualmente alla stipula della convenzione; o) In caso di rateizzazione, prestazione, in sede di convenzione, di idonee garanzie; p) Prestazione di congrue garanzie finanziarie per gli obblighi derivanti dalla stipula della convenzione; avvalimento di strumenti analoghi a quelli degli appalti pubblici di lavori; possibilità di adeguamento delle garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzo degli interventi; approntamento di congrue garanzie per i casi di successione nella titolarità degli immobili (ad esempio, responsabilità solidale dei cedenti); q) Previsione di penali automatiche per sanzionare gli inadempimenti, analoghe a quelle dei lavori pubblici; r) Attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da inserire in convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri di urbanizzazione e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione; s) Verifiche Antimafia prima della stipula della Convenzione; Applicazione del Codice dei Contratti pubblici nei limiti di compatibilità	IMMEDIATA OPERATIVITA'
	Realizzo di lavori di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione Scorretta individuazione dell'esecutore dei lavori	4) ESECUZIONE DEI LAVORI: Costituzione di struttura interna specializzata, non in rapporto di contiguità coi lottizzatori, che verifichi puntualmente la corretta esecuzione delle opere previste in convenzione; la vigilanza si estende anche all'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate; Comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, in ogni caso, anche al di là degli obblighi normativi; Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori; Collaudo effettuato da tecnici comunali - in capo al servizio LL.PP. - Applicazione del Codice dei Contratti pubblici, nei limiti di compatibilità	IMMEDIATA OPERATIVITA'
		PROCEDIMENTI SANZIONATORI	
	Mancata applicazione delle sanzioni Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino	Definizione analitica di criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria afferente agli abusi paesaggistici); apertura di apposita pagina informativa sul sito istituzionale, estesa all'analisi della casistica.	IMMEDIATA OPERATIVITA'

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	RISCHIO	MISURA A CONTRASTO	TEMPI E METODI
30	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nelle procedure di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
31	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive (Aggiornate Alle Nuove Indicazioni); - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse; - Riallocazione	DECORRENZA IMMEDIATA
32	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto"). Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
33	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA
34	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
35	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPI ...	DECORRENZA IMMEDIATA
36	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonche' di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente puo' essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento:	DECORRENZA IMMEDIATA
	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Lavori	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato, delle determinazioni recanti affidamenti diretti: da € 145.000,00 a € 150.000,00; affidamenti a seguito di procedura negoziata, da € 970.000,00 a € 1.000.000,00; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento. Trasmissione atti assunti a RPCT, entro 30 gggiorni da esecutività.	DECORRENZA IMMEDIATA

SETTORE ORGANIZZAZIONE, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E RISORSE UMANE

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Iricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto <u>sopravvenute</u> o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
6	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT; --Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
9	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile. -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
10	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, adottate dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
11	Servizio Risorse Umane		Incarichi dirigenziali inconfiribili e incompatibili	Acquisizioni dichiarazioni. Verifica delle dichiarazioni dirigenziali afferenti inconfiribilità e incompatibilità e dei loro aggiornamenti, riguardo a n. 3 dirigenti. I nominativi da controllare sono estratti a sorte. Il serbatoio di estrazione comprende anche il Segretario Generale. In caso di conflitto d'interesse, si applica il sistema delle sostituzioni dirigenziali. I controlli vengono effettuati avvalendosi delle banche dati pubbliche e dei motori di ricerca web.	Prima dell'assunzione di nuovi incarichi. Per incompatibilità, entro marzo di ogni anno. Entro dicembre di ogni anno.
12	Servizio Organizzazione in 1^ battuta Dirigenti dei singoli servizi in sede operativa		Scorretta applicazione tecnica di rilevazione delle presenze	I Dirigenti presidiano il rischio (anche attraverso congrue campagne informative) di anomalie sequenziali/sostanziali nelle timbrature. Il Servizio Organizzazione procede all'estrazione casuale di dipendenti da sottoporre a controllo nelle singole annualità. Il numero complessivo da estrarre per ogni annualità ammonta al 10% dei dipendenti in servizio. Il "serbatoio" di estrazione comprende anche il Segretario Generale e i Dirigenti. L'estrazione è orientata in modo da distribuire i controlli proporzionalmente alla consistenza dei singoli servizi. I nominativi estratti sono comunicati in via riservata ai Dirigenti che organizzano in autonomia i controlli e tenendo conto delle peculiari modalità di articolazione dei rapporti di lavoro (ad esempio, il lavoro agile può essere refertato solo negli orari di contattabilità). I controlli su Segretario Generale e Dirigenti (se estratti) sono effettuati a cura del Servizio Organizzazione. I Dirigenti depositano presso il Servizio Organizzazione il report dei controlli effettuati.	IMMEDIATAMENTE ENTRO DICEMBRE DI OGNI ANNUALITA'

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
13	Responsabile della Prevenzione della corruzione e Servizio Organi Istituzionali e Risorse Umane		Whistleblowing	Persistenza nuovo sistema di Whistleblowing.	IMMEDIATAMENTE
14	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nei procedimenti di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
15	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo , con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive; - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse - Riallocazione	DECORRENZA IMMEDIATA
16	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto"). Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
17	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA
18	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
19	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPi ...	DECORRENZA IMMEDIATA
20	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonche' di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente puo' essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
Contributo al Sistema Nazionale di Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del Terrorismo	Gare e Contratti + Suap/Sue + Patrimonio + PL			Attività istruttoria: - acquisizione dei certificati camerali e delle informazioni disponibili su Punto Fisco - predisposizione ed inserimento dati nelle tabelle riepilogative anagrafiche e delle operazioni significative (da inviare a UIF in caso di segnalazione) - predisposizione di organigrammi di collegamento tra soggetti e tra soggetti ed operazioni - acquisizione tramite fonti libere di informazioni sulla società	IN CORSO
21	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento;	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Iricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto <u>sopravvenute</u> o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
6	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT;. -Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli. L'assenza di personale sufficiente e di strumenti adeguati al monitoraggio può determinare controlli superficiali o ritardati, con possibile favoritismo nei confronti di determinati operatori economici per mancanza di verifiche obiettive e adeguate.	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
9	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile. -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
10	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
	Portierato		Ingressi abusivi nelle sedi comunali	Attivazione registro degli accessi esterni, recante data/orario - identificazione - motivazione	Aprile 2026
11	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonche' di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente puo' essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
12	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento;	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Iricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto <u>sopravvenute</u> o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
6	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT;. -Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli. L'assenza di personale sufficiente e di strumenti adeguati al monitoraggio può determinare controlli superficiali o ritardati, con possibile favoritismo nei confronti di determinati operatori economici per mancanza di verifiche obiettive e adeguate.	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
9	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile. -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
10	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
	Portierato		Ingressi abusivi nelle sedi comunali	Attivazione registro degli accessi esterni, recante data/orario - identificazione - motivazione	Aprile 2026
11	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonche' di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente puo' essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
12	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento;	DECORRENZA IMMEDIATA

SERVIZI CIMITERIALI

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Irricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto <u>sopravvenute</u> o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
5	Coordinamento Servizio Edilizia Pubblica	PROGRAMMAZIONE APPALTI PUBBLICI	Predisposizione dei programmi triennali dei lavori e dei beni e servizi e degli elenchi annuali senza tener conto della pianificazione della attività della centrale di committenza. -Ritardi od omissioni nell'avvio delle procedure di affidamento. -Ricorso a procedure autonome o a contratti ponte, in attesa della gara centralizzata. -Ricorso a proroghe tecniche.	Predisposizione dei programmi triennali e degli elenchi annuali tenendo conto delle attività pianificate dalla centrale di committenza e dando conto di aver preventivamente consultato le iniziative pianificate.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
6	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. -Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT;. --Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
9	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
10	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile; introduzione giornale dei lavori digitale (occorre dotare i tecnici di appositi strumenti informatici, come Tablet, volti a garantire un monitoraggio del cantiere in tempo reale) -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
11	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, adottate dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
12	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto, e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto.	Adozione del badge di cantiere digitalizzato per la verifica informatizzata del personale -Verifica da parte dell'ente (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP riguardo ai subappalti autorizzati e dei sub-contratti comunicati rispetto ad un determinato affidamento.	Da operatività obbligo normativo
13	Intersettoriale/ Coordinamento Servizio Contratti	SUBAPPALTO	Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list o nell'anagrafe antimafia (ipotesi in cui la valutazione sul rischio di infiltrazioni criminali non è obbligatoria).	-Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita dell'iscrizione alla White list e anagrafe antimafia. -Svolgimento di controlli periodici finalizzati ad accertare la persistenza dell'iscrizione, nei casi in cui l'autorizzazione del subappalto sia avvenuta proprio in forza di tale presupposto.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
14	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Mancata qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. -Inerzia dell'Amministrazione nell'ambito della procedura di autorizzazione al subappalto con intenzionale ricorso al silenzio assenso al fine di eludere le verifiche obbligatorie sul subappaltatore con conseguente rischio di infiltrazioni criminali.	-adozione di check list per ausiliare DL/DEC e RUP nella valutazione dei parametri quantitativi (importi e incidenza manodopera) per la configurabilità del subappalto. -osservanza del termine di 30 giorni (o quello ridotto alla metà) per l'autorizzazione, evitando di incorrere nel silenzio assenso anche utilizzando espresse proroghe. -Previsione di un sistema di controlli a campione, sulle verifiche svolte rispetto ai requisiti e alle dichiarazioni del subappaltatore, anche ove sia integrato il silenzio assenso.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
15	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'appaltatore al fine di consentire allo stesso di conseguire un improprio vantaggio economico grazie all'applicazione di un CCNL che non garantisce le stesse tutele assicurate dall'appaltatore ai propri dipendenti.	-Verifica della presenza nei contratti di subappalto della clausola in base alla quale, il subappaltatore deve riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale; -Richiesta (alla stregua di quanto previsto per l'appaltatore) di acquisizione della dichiarazione con la quale il subappaltatore si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele; -Verifica dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL o del DEC.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
16	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'impresa appaltatrice al fine di celare il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al subappaltatore, in modo da consentire all'appaltatore stesso di avere il compenso per l'intero, esponendo, di contro, la stazione appaltante a contenzioso per rivalsa.	-Inserimento di apposite clausole contrattuali che prevedano l'acquisizione delle fatture quietanzate del subappaltatore prima del pagamento del SAL e che, in caso di mancato adempimento, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento all'appaltatore; -Verifica dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL e del DEC, attraverso sistemi di rilevazione automatizzata della avvenuta emissione delle fatture e della presenza di quietanza.	MARZO 2026
17	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. -Autorizzazione del subappalto a cascata per prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali	autorizzazione del subappalto a cascata, solo se sono state completate le verifiche sul possesso dei requisiti	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
18	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa al fine di celare il mancato possesso o la perdita dei requisiti per l'esecuzione del subappalto, consentendo all'impresa subappaltatrice di proseguire il subappalto al fine di conseguire indebiti vantaggi con rischio di infiltrazioni criminali. -Esecuzione del subappalto oltre i limiti quantitativi autorizzati o per attività non comprese nell'autorizzazione.	-Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita della qualificazione posseduta. -compilazione, preferibilmente con sistemi digitali, dei libretti delle misure attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato in contraddittorio, oltre che con l'appaltatore, anche con il subappaltatore, anche mediante confronto tra gli importi pagati dall'appaltatore ai subappaltatori e quote autorizzate.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
19	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire la mancata comunicazione dei subcontratti e il conseguente accesso in cantiere di soggetti del tutto sconosciuti alla stazione appaltante, per i quali non sia stato effettuato alcun controllo.	Badge di Cantiere	Da operatività obbligo normativo

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
20	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire, mediante la mancata comunicazione del distacco, lo svolgimento di prestazioni da parte di imprese che non sono in possesso dei requisiti necessari o riconducibili ad organizzazioni criminali; al contempo, l'utilizzo di lavoratori in distacco potrebbe consentire all'impresa destinataria di ovviare alla propria mancanza di risorse, eludendo le prescrizioni in tema di requisiti di qualificazione per l'esecuzione dell'appalto	Previsione esplicitata nel capitolato, di clausole contrattuali che prevedano, nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di personale in posizione di distacco, i seguenti adempimenti: • l'utilizzo di personale distaccato per l'esecuzione del subappalto deve essere previamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore indica, altresì, l'impresa distaccante, oltre a rendere le dichiarazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di legittimità del distacco (es. contratto di rete) e all'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro; • l'autorizzazione al distacco della manodopera è subordinata alla preventiva acquisizione dell'informazioni antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011 a carico della società distaccante; • la Committente, entro un termine definito dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra; • l'impresa subappaltatrice che utilizza personale in distacco rende la dichiarazione sul possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione dell'appalto, anche a prescindere dal supporto dell'impresa distaccante	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
21	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Elusione dei controlli sul flusso del denaro proveniente dall'appalto, con conseguente possibilità per le imprese di occultare pagamenti illeciti o operazioni fraudolenti attraverso transazioni non tracciate. -Rischio di accordi collusivi tra gli organi di controllo della Stazione appaltante per celare l'ingresso nella filiera delle imprese di soggetti legati alla criminalità organizzata.	-Appaltatore fornisce alla Stazione appaltante le fatture e copia dei bonifici effettuati nei confronti dei subappaltatori dal conto dedicato, riportanti il CIG e, se presente, il CUP relativi all'appalto; -Acquisizione di dichiarazioni sostitutive, rilasciate, secondo le formalità di legge, da parte degli ulteriori soggetti della filiera attestanti la regolarità dei pagamenti in merito alla tracciabilità, in modo da consentire la verifica della tracciabilità dei pagamenti intercorsi all'interno di tutta la filiera delle imprese; - Svolgimento di controlli a campione sui flussi finanziari dell'appalto, con la possibilità di richiedere all'appaltatore la documentazione dei pagamenti afferenti ai vari subcontraenti. Verifica da parte dell'acquisizione, da parte del DL o del DEC, della documentazione necessaria per la verifica degli adempimenti svolti dalle imprese della filiera e dell'assolvimento dei dovuti controlli.	MARZO 2026
22	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nelle procedure di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
23	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo , con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive; - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse; - Riallocazione	DECORRENZA IMMEDIATA
24	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto"). Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
25	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA
26	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
27	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPi ...	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
28	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonche' di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente puo' essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
29			Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento. Trasmissione atti assunti a RPCT entro n. 30 gg. da esecutività.	DECORRENZA IMMEDIATA
	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Lavori	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato, delle determinazioni recanti affidamenti diretti: da € 145.000,00 a € 150.000,00; affidamenti a seguito di procedura negoziata, da € 970.000,00 a € 1.000.00,00; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento. Trasmissione atti assunti a RPCT entro n. 30 gg. da esecutività.	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Irricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non ti interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto <u>sopravvenute</u> o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiedergli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. -Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT;. -Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
9	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
10	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
11	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	<i>Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.</i>	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile. -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
12	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, adottate dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
13	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto, e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto.	-Verifica da parte dell'ente (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP riguardo ai subappalti autorizzati e dei sub-contratti comunicati rispetto ad un determinato affidamento.	GIUGNO 2026
14	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nelle procedure di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
16	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive (aggiornate a nuove indicazioni); - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse - Riallocazione	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
17	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto. Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
18	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA
	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPi ...	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonche' di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente puo' essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento;	DECORRENZA IMMEDIATA

RELAZIONI ESTERNE

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei. Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Irricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto <u>sopravvenute</u> o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
6	Servizio Edilizia Pubblica	PROGRAMMAZIONE APPALTI PUBBLICI	Predisposizione dei programmi triennali dei lavori e dei beni e servizi e degli elenchi annuali senza tener conto della pianificazione della attività della centrale di committenza. -Ritardi od omissioni nell'avvio delle procedure di affidamento. -Ricorso a procedure autonome o a contratti ponte, in attesa della gara centralizzata. -Ricorso a proroghe tecniche.	Predisposizione dei programmi triennali e degli elenchi annuali tenendo conto delle attività pianificate dalla centrale di committenza e dando conto di aver preventivamente consultato le iniziative pianificate.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT; --Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026
9	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli. L'assenza di personale sufficiente e di strumenti adeguati al monitoraggio può determinare controlli superficiali o ritardati, con possibile favoritismo nei confronti di determinati operatori economici per mancanza di verifiche obiettive e adeguate.	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
10	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
11	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile. -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
12	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
13	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nelle procedure di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
14	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Sviamenti nell'applicazione del principio di sussidiarietà	Prontuario dei Divieti: Remunerazione del lavoro volontario; Rimborsi spese ad associazioni/centri di aggregazione, di bevande alcoliche; Rimborsi spese ad associazioni - centri di aggregazione, per affidamento di appalti e consulenze a Rappresentanti Legali e/o componenti degli Organi Direttivi delle Associazioni medesime e/o loro parenti o affini entro il quarto grado.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
				Pubblicazione per almeno 15 gg. degli avvisi pubblici per il reclutamento di associazioni partner dell'Ar	DECORRENZA IMMEDIATA
				I rimborsi forfettari incorrono nelle seguenti limitazioni: possono concernere esclusivamente le spese generali di funzionamento di Associazioni; Non possono superare il 10% del valore del progetto ammesso a rimborso	DECORRENZA IMMEDIATA
15	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive (aggiornate a nuove indicazioni); - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse - Riallocazione	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
16	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto. Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
17	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA
18	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
19	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPi ...	DECORRENZA IMMEDIATA
20	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
21	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente		Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento. Trasmissione atti assunti a RPCT entro 30 gg. da esecutività.	DECORRENZA IMMEDIATA

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
1	Intersettoriale – coordinamento servizio contratti/ICT	DIGITALIZZAZIONE CICLO CONTRATTI	- Mancata gestione di fasi del ciclo di vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto. - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erranei. - Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE. - Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.	Irricevibilità interna di quanto non tracciato digitalmente su banca dati ufficiale	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
2	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	-Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. - Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico.	Obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto <u>sopravvenute</u> o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente, la comunicazione è fatta al RPCT. Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali. Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate o ancor di più siano aggiudicatari delle stesse.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
3	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse.	A cura del dirigente: cogestione procedimentale e/o riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso + tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
4	Intersettoriale	CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONTRATTI PUBBLICI	Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail, whistleblowing), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiederli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, in caso di effettiva e comprovata rilevanza	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
7	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto. La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore	-Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica. --Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni. -Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
8	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	-Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. -Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. -Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali. -Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore -Esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore. Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità.	-Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali. - Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali. -Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali; contestuale comunicazione a RPCT; --Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli; contestuale comunicazione a RPCT; -Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica.	MARZO 2026
9	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli. L'assenza di	Rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi, avvalendosi di personale impiegato in servizi "affini"; Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche (redazione di appositi verbali)	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
10	Intersettoriale	CONTROLLI ESECUZIONE APPALTI	Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)	Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliori offerte in sede di gara. Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
11	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	-Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati. -Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore. -Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile; introduzione giornale dei lavori digitale (occorre dotare i tecnici di appositi strumenti informatici, come Tablet, volti a garantire un monitoraggio del cantiere in tempo reale) -Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante.	MARZO 2026
12	Intersettoriale	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI	Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
13	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Falsa attestazione di avvenuta fine lavori per favorire l'impresa nella non applicazione di penali e certificare il rispetto del termine previsto per la rendicontazione dei finanziamenti con conseguente distrazione di denaro pubblico o malversazione.	-Controlli interni, anche a campione, per la verifica del corretto e tempestivo adempimento di trasmissione dei dati informativi sulla conclusione del contratto, alla BDNCP. -Certificazione di fine lavori accompagnata da elementi utili a certificarne la veridicità (ad esempio foto, filmati effettuati alla data di fine lavori, dichiarazioni rese dall'appaltatore). -Verifiche da parte degli organi interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) che non sia stato superato il termine eventualmente assegnato dal DL nel certificato di ultimazione lavori per il completamento di lavorazioni di piccola entità.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
14	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Accettazione di materiali non conformi alle previsioni di capitolato al fine di favorire l'impresa nel conseguimento di benefici economici legati all'acquisizione di materiali più scadenti di quelli previsti.	-Previsione di inserimento nel capitolato speciale d'appalto di prelievo di campioni di materiale eccedenti le quantità minime previste dalla legge, in modo da consentire ai collaudatori, in ogni momento, di effettuare prove sui materiali posti in opera. -Inserimento nei contratti /convenzioni/ lettere di incarico dei collaudatori, di clausole che vincolino i collaudatori ad effettuare un numero minimo di visite di collaudo, adeguatamente temporizzate all'avanzare delle lavorazioni e comunque in occasione degli eventi maggiormente significativi.	APRILE 2026
15	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Mancata verifica che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria, al fine di consentire all'impresa appaltatrice di conseguire i benefici economici evitando gli oneri connessi all'utilizzo delle risorse dell'ausiliaria.	-Adozione del badge di cantiere digitalizzato per la verifica informatizzata del personale; -Informatizzazione del giornale dei lavori con rilevazione dei mezzi impiegati in cantiere e della riconducibilità degli stessi all'impresa ausiliaria -Verifica da parte dell'ente (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge in materia di controlli delle imprese ausiliarie da parte del DL e RUP in materia.	Da operatività obbligo normativo
16	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Fraudolenta contabilizzazione di lavori o falsa attestazione di lavori non eseguiti a regola dell'arte al fine di far conseguire all'impresa indebiti vantaggi economici	Previsione di controlli interni dell'effettivo utilizzo di strumenti informatizzati per la contabilità dei lavori che prevedano l'adeguato tracciamento informatico delle misure e dei rilievi effettuati in cantiere per la redazione dei SAL.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
17	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	Nomina di collaudatori non dotati di specifica competenza o non in posizione di terzietà rispetto all'impresa e/o non funzionalmente indipendenti dai soggetti deputati alla gestione dell'appalto (RUP/DL).	-Previsione di controlli interni (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) delle dichiarazioni rese dai componenti della Commissione di collaudo. -Creazione di modelli standard di dichiarazione di terzietà e incompatibilità -Creazione di un registro dei tecnici interni incaricati di collaudi per verifiche incrociate sulle attività ed incarichi precedentemente svolti dal personale incaricato al fine di valutare la reale indipendenza dai soggetti deputati alla gestione dell'appalto (RUP/DL) ed il rispetto del principio di rotazione.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
18	Servizi Edilizia Pubblica /Infrastrutture Reti/ Project Financing	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI LAVORI	-Uso dell'autorizzazione di modifiche in corso d'opera e/o varianti per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili. -Ricorso a varianti in corso d'opera invocando eventi imprevisi ed imprevedibili per celare errori progettuali con elusione della responsabilità del progettista e verificatore.	-Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto. -Previsione di controlli a campione interni sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.	MARZO 2026
19	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto, e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto.	Adozione del badge di cantiere digitalizzato per la verifica informatizzata del personale; -Verifica da parte dell'ente (in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP riguardo ai subappalti autorizzati e dei sub-contratti comunicati rispetto ad un determinato affidamento.	Da operatività obbligo normativo
20	Intersettoriale/ Coordinamento Servizio Contratti	SUBAPPALTO	Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list o nell'anagrafe antimafia (ipotesi in cui la valutazione sul rischio di infiltrazioni criminali non è obbligatoria).	-Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita dell'iscrizione alla White list e anagrafe antimafia. -Svolgimento di controlli periodici finalizzati ad accertare la persistenza dell'iscrizione, nei casi in cui l'autorizzazione del subappalto sia avvenuta proprio in forza di tale presupposto.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
21	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Mancata qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. -Inerzia dell'Amministrazione nell'ambito della procedura di autorizzazione al subappalto con intenzionale ricorso al silenzio assenso al fine di eludere le verifiche obbligatorie sul subappaltatore con conseguente rischio di infiltrazioni criminali.	-adozione di check list per ausiliare DL/DEC e RUP nella valutazione dei parametri quantitativi (importi e incidenza manodopera) per la configurabilità del subappalto. -osservanza del termine di 30 giorni (o quello ridotto alla metà) per l'autorizzazione, evitando di incorrere nel silenzio assenso anche utilizzando espresse proroghe. -Previsione di un sistema di controlli a campione, sulle verifiche svolte rispetto ai requisiti e alle dichiarazioni del subappaltatore, anche ove sia integrato il silenzio assenso.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
22	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'appaltatore al fine di consentire allo stesso di conseguire un improprio vantaggio economico grazie all'applicazione di un CCNL che non garantisce le stesse tutele assicurate dall'appaltatore ai propri dipendenti.	-Verifica della presenza nei contratti di subappalto della clausola in base alla quale, il subappaltatore deve riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale; -Richiesta (alla stregua di quanto previsto per l'appaltatore) di acquisizione della dichiarazione con la quale il subappaltatore si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele; -Verifica dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL o del DEC.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
23	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'impresa appaltatrice al fine di celare il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al subappaltatore, in modo da consentire all'appaltatore stesso di avere il compenso per l'intero, esponendo, di contro, la stazione appaltante a contenzioso per rivalsa.	-Inserimento di apposite clausole contrattuali che prevedano l'acquisizione delle fatture quietanzate del subappaltatore prima del pagamento del SAL e che, in caso di mancato adempimento, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento all'appaltatore; -Verifica dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL e del DEC, attraverso sistemi di rilevazione automatizzata della avvenuta emissione delle fatture e della presenza di quietanza.	MARZO 2026
24	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. -Autorizzazione del subappalto a cascata per prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali	autorizzazione del subappalto a cascata, solo se sono state completate le verifiche sul possesso dei requisiti generali e speciali in capo al subappaltatore principale.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
25	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa al fine di celare il mancato possesso o la perdita dei requisiti per l'esecuzione del subappalto, consentendo all'impresa subappaltatrice di proseguire il subappalto al fine di conseguire indebiti vantaggi con rischio di infiltrazioni criminali. -Esecuzione del subappalto oltre i limiti quantitativi autorizzati o per attività non comprese nell'autorizzazione.	-Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita della qualificazione posseduta. -compilazione, preferibilmente con sistemi digitali, dei libretti delle misure attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato in contraddittorio, oltre che con l'appaltatore, anche con il subappaltatore, anche mediante confronto tra gli importi pagati dall'appaltatore ai subappaltatori e quote autorizzate.	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
26	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire la mancata comunicazione dei subcontratti e il conseguente accesso in cantiere di soggetti del tutto sconosciuti alla stazione appaltante, per i quali non sia stato effettuato alcun controllo.	Badge di Cantiere	Da operatività obbligo normativo

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	AMBITO	RISCHI	MISURE	TERMINE
27	Intersettoriale	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire, mediante la mancata comunicazione del distacco, lo svolgimento di prestazioni da parte di imprese che non sono in possesso dei requisiti necessari o riconducibili ad organizzazioni criminali; al contempo, l'utilizzo di lavoratori in distacco potrebbe consentire all'impresa destinataria di ovviare alla propria mancanza di risorse, eludendo le prescrizioni in tema di requisiti di qualificazione per l'esecuzione dell'appalto	Previsione esplicitata nel capitolato, di clausole contrattuali che prevedano, nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di personale in posizione di distacco, i seguenti adempimenti: • l'utilizzo di personale distaccato per l'esecuzione del subappalto deve essere previamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore indica, altresì, l'impresa distaccante, oltre a rendere le dichiarazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di legittimità del distacco (es. contratto di rete) e all'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro; • l'autorizzazione al distacco della manodopera è subordinata alla preventiva acquisizione dell'informazioni antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011 a carico della società distaccante; • la Committente, entro un termine definito dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra; • l'impresa subappaltatrice che utilizza personale in distacco rende la dichiarazione sul possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione dell'appalto, anche a prescindere dal supporto dell'impresa distaccante	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
28	Intersettoriale	SUBAPPALTO	-Elusione dei controlli sul flusso del denaro proveniente dall'appalto, con conseguente possibilità per le imprese di occultare pagamenti illeciti o operazioni fraudolenti attraverso transazioni non tracciate. -Rischio di accordi collusivi tra gli organi di controllo della Stazione appaltante per celare l'ingresso nella filiera delle imprese di soggetti legati alla criminalità organizzata.	-Appaltatore fornisce alla Stazione appaltante le fatture e copia dei bonifici effettuati nei confronti dei subappaltatori dal conto dedicato, riportanti il CIG e, se presente, il CUP relativi all'appalto; -Acquisizione di dichiarazioni sostitutive, rilasciate, secondo le formalità di legge, da parte degli ulteriori soggetti della filiera attestanti la regolarità dei pagamenti in merito alla tracciabilità, in modo da consentire la verifica della tracciabilità dei pagamenti intercorsi all'interno di tutta la filiera delle imprese; - Svolgimento di controlli a campione sui flussi finanziari dell'appalto, con la possibilità di richiedere all'appaltatore la documentazione dei pagamenti afferenti ai vari subcontraenti. Verifica da parte dell'acquisizione, da parte del DL o del DEC, della documentazione necessaria per la verifica degli adempimenti svolti dalle imprese della filiera e dell'assolvimento dei dovuti controlli.	MARZO 2026

N. misura nel PTPCT	SERVIZIO	RISCHIO	MISURA A CONTRASTO	TEMPI E METODI
29	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Potenziali conflitti d'interesse	Ricollocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive (Aggiornate Alle Nuove Indicazioni); - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse; - Riallocazione	DECORRENZA IMMEDIATA
30	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Attenuazione Trasparenza	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento (nei procedimenti con rischio "alto" o "molto alto"). Vedi anche le misure alternative da adottare nel caso in cui si ritenesse momentaneamente impossibile la rotazione per ragioni organizzative. Ogni dirigente attua, compatibilmente con la corretta erogazione dei servizi assegnati, la rotazione almeno ogni 3 anni per le posizioni maggiormente a rischio (rischio "alto" o "molto alto"). Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.	DECORRENZA IMMEDIATA
31	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Pantouflage	Persiste la vigenza delle misure adottate in precedenza	DECORRENZA IMMEDIATA
32	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Trattamento abusivo/eccessivo dati personali	Verifica/Aggiornamento Metodo Trattamento dati	DECORRENZA IMMEDIATA
33	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Conflitto d'interessi dei consulenti	Acquisizione (in corso di procedura comparativa) di dichiarazione d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, con indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato abbia svolto o stia svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche (periodo di rilievo, 3 anni precedenti a data di scadenza termine presentazione domande); aggiornamento a cadenza annuale, salvo obbligo di comunicazione immediata delle sopravvenienze; verifica delle dichiarazioni attraverso banche dati liberamente accessibili, entro 3 mesi dal rilascio; contraddittorio per approfondimenti; pubblicazione ex art. 53, comma 14 TUPi ...	DECORRENZA IMMEDIATA
34	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Violazione procedura di appalto	E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione diretti/negoziati di un appalto al contraente uscente – individuato senza procedura di evidenza pubblica – al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, nell'ambito della medesima fascia economica preindividuata*. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 Euro, con divieto di frazionamenti elusivi.	DECORRENZA IMMEDIATA
35	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Servizi e Forniture	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato delle determinazioni recanti: affidamenti diretti da € 4.500,00 a € 5.000,00; da € 135.000,00 a € 140.000,00; degli affidamenti a seguito di procedura negoziata, nei 10.000,00 € inferiori alla soglia di rilievo comunitario; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento;	DECORRENZA IMMEDIATA
36	INTERSETTORIALE Tutti i Servizi dell'Ente	Lavori	Al fine di contrastare affidamenti di appalti elusivi delle soglie prescritte dall'Ordinamento, controllo accurato, delle determinazioni recanti affidamenti diretti: da € 145.000,00 a € 150.000,00; affidamenti a seguito di procedura negoziata, da € 970.000,00 a € 1.000.000,00; delle Varianti/Contestazioni di Inadempimento/Riserve dell'operatore, susseguenti all'affidamento;	DECORRENZA IMMEDIATA